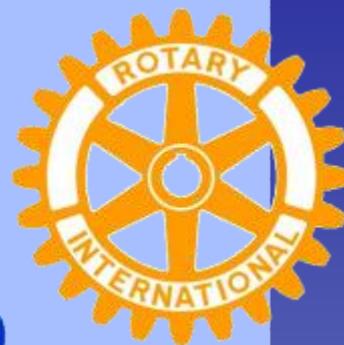


**Rotary**  
**Club Varedo e del Seveso**



# **Informarotary**

***n. 5 – marzo/maggio 2024***  
***Anno Rotariano 2023/2024***



Presidente Rotary International: **Gordon R. McInally**

Governatore del Distretto 2042: **Giuseppe Del Bene**

# Organigramma



## **PRESIDENTE**

**Giorgio Vago**

eMail: [giorgio.vago@esprinet.com](mailto:giorgio.vago@esprinet.com)

Segretario: **Barbara Cincotto**

eMail: [barbara.cincotto@gmail.com](mailto:barbara.cincotto@gmail.com)

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente:	<b>Giorgio Vago</b>
Vice Presidente:	<b>Barbara Cincotto</b>
Presidente uscente:	<b>Giovanni Matera</b>
Segretario:	<b>Barbara Cincotto</b>
Tesoriere:	<b>Andrea Vendraminetto</b>
Prefetto:	<b>Gianni Amitti</b>

## **PRESIDENTI di COMMISSIONE di CLUB**

Effettivo:	<b>Stefano Sordi</b>
Immagine pubblica:	<b>Donatella Rampado</b>
Progetti:	<b>Gianpiero Lapomarda</b>
Amministrazione:	<b>Andrea Vendraminetto</b>
Fondazione Rotary:	<b>Giorgio La Gioia</b>
Azione per i giovani:	<b>Enrico Cavallini</b>
Azione Internazionale:	<b>Enrico Cavallini</b>
Ambiente:	<b>Daniela Perego</b>
Rotariadi:	<b>Carmelo Alberio</b>

# Indice

<i>Conviviale del 12 Marzo 2024</i> .....	3
<i>Rotariadi – 20 marzo 2024</i> .....	6
<i>Progetto Futuri – 9 aprile 2024</i> .....	9
<i>Conviviale del 9 aprile 2024</i> .....	9
<i>Serata distrettuale</i> .....	12
<i>Conviviale del 7 maggio 2024 Adesso basta, cambio canale!</i> .....	13
<i>Visita alla villa Zari di Bovisio Masciago 11 maggio 2024</i> .....	15
<i>“Le nostre radici: lettera aperta a tutti i soci del RC Varedo e del Seveso”</i> .....	18
<i>Ti presento un Rotariano</i> .....	21



## Conviviale del 12 Marzo 2024



Dopo il Saluto e gli Onori alle Bandiere, il Presidente, Giorgio Vago, ha dato il benvenuto all'ospite, Lucrezia Ricchiuti, ex Senatrice e Vicepresidente dell'Associazione Brianza SiCura, introducendo il tema della serata:

### **“Ndrangheta, un Potere da Sconfiggere. Cambiare Rotta è possibile”**

Ha evidenziato l'attività svolta dall'Associazione attraverso percorsi di formazione sulla legalità nelle scuole della Brianza ed il protocollo sulla legalità sottoscritto con la provincia di Mb ed ha ricordato i prossimi appuntamenti del Club:

- **20 marzo:** Rotariadi - Bowling a squadre
- **26 marzo:** Conviviale con la dott.ssa Gianna Musco dell'Associazione in-Opera per la presentazione dell'attività svolta per il recupero dei detenuti
- **9 aprile:** Conviviale con Paolo Boffi, fondatore del Club, che presenterà il modo nuovo di fare il bene
- **21 maggio:** Premio Testimonianze di Vita
- 

Al termine della cena è stata data a parola a Lucrezia Ricchiuti per l'introduzione della sua relazione.

Dopo la descrizione dell'attività svolta dalla sua Associazione nel territorio della Brianza, la Relatrice ha iniziato la presentazione relativa alle seguenti tematiche:

#### **1) CHE COSA SONO LE MAFIE**

Le Mafie sono organizzazioni segrete che si mettono a disposizione di politici, imprenditori e professionisti del territorio per svolgere la propria attività. Senza il loro supporto, le mafie non potrebbero essere così potenti.



## **2) PROVINCE CON UN INDICE DI PRESENZA MAFIOSA**

In alcune province è particolarmente presente la 'ndrangheta come nelle province di TO -

MI e Mb, dove il fenomeno è però sottovalutato

## **3) OPERAZIONE INFINITO**

Sono stati effettuati circa 300 arresti di cui 160 in Lombardia.

Si è riscontrato che le strategie mafiose vengono gestite principalmente dalla Calabria e le mafie si estendono prevalentemente nei paesi più ricchi.

## **4) MAFIE COME VERE E PROPRIE HOLDING**

Le Mafie hanno un'espansione territoriale e capitali enormi a disposizione ed investono nell'economia in diversi settori. anche nel fotovoltaico.

Gli imprenditori pensano che affidandosi alla mafia essi possano migliorare le proprie prestazioni ed incrementare gli affari.

La Relatrice ha riferito poi il percorso effettuato a partire dai primi insediamenti della mafia nel territorio di Seveso e la creazione del Movimento Terra, che è stata l'attività mafiosa in coincidenza con un vero e proprio boom edilizio.

Ancora oggi una buona parte delle aziende è coinvolta nel Movimento Terra. Un esempio recente è stato l'investimento in forni Crematori a seguito del Covid.

Ha poi presentato la sua attività di volontariato, sottolineando che **CAMBIARE SI PUO'** ed ha citato a tale proposito le iniziative che l'Associazione svolge per far crescere la consapevolezza della presenza della mafia sul territorio e le modalità con cui essa agisce. Questi interventi di formazione potranno favorire un ridimensionamento del fenomeno.

Conclusa la presentazione, è stata data la parola ai presenti per eventuali domande.

Alla richiesta se con l'Operazione Infinto a livello politico si sia svolta un'attività di prevenzione del fenomeno e ci si sia limitati a conoscerlo, senza intervenire, la Relatrice ha evidenziato che purtroppo il politico può essere un supporto, perché la mafia investe molto nelle relazioni per accrescere il suo bacino d'utenza

E' stato chiesto da parte del pubblico se ci sia uno scambio tra mafiosi e candidati al voto nelle elezioni politiche e la Relatrice ha riferito che la capacità di un partito di poter fare pulizia preventiva è complicata,



perché non c'è la consapevolezza che non si debbano avere frequentazioni con i mafiosi. Un esempio di indagine effettuata sui candidati è stata l'operazione compiuta da Rosy Bindi.

Non essendoci ulteriori domande, il Presidente ha concluso la serata, ringraziando la Relatrice per aver spalancato una finestra su cose sconosciute e Le ha consegnato il gagliardetto del Club.

L'incontro è terminato alle 22.45



## *Rotariadi – 20 marzo 2024*



Il **Bowling a Squadre** è stata una gara davvero eccezionale, che ha visto i nostri concorrenti particolarmente coinvolti ed impegnati.



Significativa e meritevole è stata la prestazione offerta dal Presidente, Giorgio Vago, che con ben 6 strike durante la partita ha raggiunto il punteggio davvero encomiabile di 153 punti, aggiudicandosi così la miglior prestazione della serata.



Part. 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.
ALBE <b>SKIP</b>	8	- 7 2	8 / 6	2 6	3 6	1	X 9	/ 8	1 6	1	
VAGO <b>SKIP</b>	1	5 8	/ 5 - 9	/ 3 6	3 7	/	X 9	/ X 8	1	1	111
MATI <b>SKIP</b>	4	5 8	- 7 2	5 2 1	1 1	- 5 7	9 4	114	134	153	153
AMIT <b>SKIP</b>	9	- 8	- 9 / 3	5 8	9	- 8	1 7	- 6	2 3	6	81
LEON <b>SKIP</b>	7	2 9	- 4 3	6 / - 8	9 - 5	4 6	- 7	2 8	1	88	88
CHIER <b>SKIP</b>	-	- 6 - 9	- 4 4	3 6	X 3	- 5 / 2	- X 3	5		86	86
	0	6	15	23	32	45	48	60	62	80	80

Player **VITSEPARATI CRATE** Km/h **17,73**



Ottima anche la partecipazione degli altri Soci, che hanno contribuito ad integrare il punteggio, portando così il Club alla vittoria.



### PREMIAZIONE

Il momento della premiazione, atteso con trepidazione, ha visto il Club vincitore della gara con la consegna delle medaglie da parte del Presidente delle Rotariadi con grande gioia ed entusiasmo dei Soci.

Questa vittoria ha posizionato il Club al 1° posto nell'attuale classifica delle Rotariadi.

W il R. C. Varedo e del Seveso !!



## *Progetto Futuri – 9 aprile 2024*

Il Rotary Club di Varedo e del Seveso ha contribuito in modo fattivo alla realizzazione del "Progetto Futuri" organizzato dalle Cooperative Comin e Spazio Giovani.

L'evento prevedeva la partecipazione di figure professionali che potessero aiutare gli studenti delle scuole superiori ad allargare il panorama delle conoscenze nell'ambito lavorativo.

Il giorno 9 Aprile 2024 presso il Centro Congressi Tilane di Paderno Dugnano si sono adoperati in tal senso l'Avv. Gianpiero Lapomarda, l'Avvocato Gaetano Bovenzi ed il Commercialista Pierluigi Lenarduzzi che per circa due ore hanno spiegato con passione e con completezza le peculiarità delle loro professioni, rispondendo con disponibilità alle domande dei ragazzi intervenuti.

Le responsabili della manifestazione hanno particolarmente gradito l'intervento dei tre rappresentanti del Rotary Club di Varedo e del Seveso chiedendo sin da subito la conferma della disponibilità anche per le prossime edizioni".

Giampiero Lapomarda



# Conviviale del 9 aprile 2024

*Non è mai troppo tardi per fare del bene al mondo*

Una serata speciale quella di martedì 9 aprile, nel corso della quale unico protagonista è stato il racconto di **Paolo Boffi**, socio fondatore del *RC Varedo e del Seveso*.

Come ha evidenziato Giorgio Vago in apertura, dopo gli inni alle bandiere, è stato un grande onore per il club avere come relatore Paolo Boffi, socio storico e fondatore, imprenditore di eccellenza. Per settant'anni ha dedicato la sua vita professionale al legno e alla sua utilizzabilità, dall'arredamento con il suo marchio prestigioso, al progetto attuale sulla paulownia, *Tree Life*: si tratta di un progetto ambizioso ed ecosostenibile, che prevede la piantumazione e l'utilizzo del legno prodotto da un clone della paulownia, una pianta originaria della Cina, ricavato da tre innesti.

Dopo la cena conviviale, Paolo Boffi ha illustrato con dovizia di particolari il suo nuovo progetto, nato da una casuale conversazione tra amici su un campo da golf: la versatilità, la leggerezza del legno della paulownia, la crescita rapidissima e, *last but not least*, la sua *carbon credit*, ossia la capacità di abbattere più anidride carbonica rispetto ad altre piante, la rendono unica e eccezionalmente "ecologica".

Paolo Boffi, mostrando con entusiasmo ai presenti in sala alcuni legni ricavati dalla paulownia, ne ha evidenziato i molteplici utilizzi: dalla nautica alla falegnameria, dalla realizzazione di sci da fondo agli infissi e ai parquet particolarmente leggeri e resistenti, senza ricorrere agli additivi chimici. Le sue radici, inoltre, che penetrano nel terreno in profondità e verticalmente, risultano particolarmente utili per assestare il terreno contro le frane, per trattenere il suolo lungo i canali, contro le inondazioni e le conseguenze di tali eventi disastrosi per l'ambiente.

Il progetto ecosostenibile, inserito nel prestigioso *Piano Mattei per l'Africa*, prevede la piantumazione del prezioso innesto in alcune nazioni del continente africano e la formazione di studenti e studentesse presso delle scuole di falegnameria, per offrire formazione e lavoro, rispondendo in modo costruttivo al problema dell'emigrazione economica di tanti giovani.

Alla fine della relazione, il Presidente ha elogiato e ringraziato Paolo Boffi, per la forza argomentativa, l'energia personale e la grande creatività, ancora più evidente con il passare dell'età del Relatore, oggi ottuagenario e così entusiasta, positivamente impegnato nel campo sociale e umanitario. Perché «non è mai troppo tardi per fare del bene al mondo».

Tale creatività rappresenta un fiore all'occhiello del nostro territorio brianzolo, ricco di imprenditorialità di eccellenza, attiva, estrosa ed originale nei vari settori produttivi.



Ad attestare quanto sopra, Giorgio Vago ha ricordato i tanti premi, anche alla carriera, ricevuti da Paolo Boffi, tra i quali la menzione d'onore de *Il compasso d'oro*, per l'eccezionale percorso di imprenditore innovatore e visionario.

Al termine della serata, nel ringraziare il Relatore e gli astanti, il Presidente ha elencato i prossimi importanti appuntamenti primaverili: in particolare, il premio *Testimonianza di vita*, che vedrà protagonisti persone comuni e relatori prestigiosi, accomunati dall'instancabile e disinteressato impegno di *fare il bene*, quali **Arnoldo Mosca Mondadori** e **Don Dante Carraro**.

Rossana Veneziano



# *Serata distrettuale*

*Hotel de La Ville -Monza-18 Aprile 2024*

Serata di particolare interesse, costellata da presenze di spicco quali il Sindaco di Monza ed il Presidente della Provincia Monza e Brianza nonché tutte le Autorità Rotariane del nostro Distretto, ed impreziosita dalla straordinaria presenza della Presidente Rotary International **Stephanie A. Urchick**, la quale ha voluto condividere con il Nostro Distretto 2042 un anno di impegni internazionali che l'ha vista occupata in un giro del mondo al servizio del Rotary.

La serata è stata l'occasione per rimarcare l'impegno del Rotary e di Noi Rotariani nella costruzione di un mondo di pace e solidarietà, al servizio (termine usato con insistenza) della comunità, con l'ulteriore vantaggio di poter costruire contestualmente anche solidi legami tra soci all'interno del CLUB.

Sempre nel corso del proprio intervento Stephanie ha rimarcato l'importanza di concetti chiave che sono:

- attrarre, persone verso il Rotary
- mantenere, le persone già parte dei singoli CLUB
- innovare, creare nuovi CLUB e proporre idee, progetti e service sempre attuali e concreti

E' stata poi condivisa con il distretto la volontà di organizzare nel '25 una conferenza presidenziale sulla pace con tema **Guarire in un mondo diverso**



# Conviviale del 7 maggio 2024

*Adesso basta, cambio canale!*

È stato un vero e proprio tuffo nel passato televisivo la serata di martedì 7 maggio: unico protagonista è stato il racconto di **Luciano Piscaglia**, Vice Direttore della sezione milanese di *Tv2000*, rete televisiva di informazione con sede nazionale a Roma.



Come ha evidenziato Giorgio Vago in apertura, dopo gli inni alle bandiere, è stato un grande onore per il club avere come relatore il dott. Piscaglia. Dopo averlo ringraziato per la presenza, lo ha invitato a relazionare a partire da un tema portante, già evidenziato da Giorgio Vago nel suo editoriale dell'*Informa Rotary*, ossia dalla relazione tra informazione e politica.

La Tv pedagogica di Bernabei, ha esordito il Relatore, per oltre vent'anni ha contribuito all'alfabetizzazione degli Italiani, con programmi di qualità, sceneggiati e varietà, il tutto trasmesso in un regime di monopolio.

La grande cesura è stato il passaggio alla tv commerciale; la pubblicità è diventata il metro al quale si fa riferimento per catturare il consenso dello spettatore. I programmi sono legati a contratti pubblicitari e vincolati a tale fondamentale aspetto.

Un ulteriore cambio di passo si è avuto negli anni 2000, quando dall'Olanda arrivano i reality: qui centrale diventa lo spettatore che interagisce con la programmazione, decide o delibera il successo o meno di un programma con un semplice clic, con il cambio di canale. Diventa qui spettacolo la vita di persone che non fanno niente apparentemente; in realtà il meccanismo, il casting sono ben preordinati. I personaggi sono scelti per il loro carattere ben definito, per la possibilità di identificarsi in loro, perché sono capaci di interagire e di catturare il consenso del pubblico. Questa sinergia e l'interattività tra lo spettatore e i protagonisti dei reality suscitano reazioni emotive, coinvolgenti.

Il processo si radicalizza con l'avvento dei social, con un *clic* si misura e si costruisce il consenso. E ciò investe anche la comunicazione politica. Si creano bolle, tribù di persone ben definite, che condividono valori e concezioni simili, contrapposte ad altre comunità. Si determina una mentalità politica che tende al conflitto, non alla mediazione quale contrassegno della politica del passato, laddove il confronto anche aspro non poteva prescindere dal rispetto dell'avversario. Mancano i corpi intermedi, i partiti che con le organizzazioni di base fungevano da collante tra stato e il cittadino,

in vista del bene comune. Oggi, ha continuato il Relatore, la politica vuole costruire il consenso per il consenso.

Per reagire a tale retorica del consenso, in cui non è la verità ciò che conta ma la verosimiglianza, nell'epoca della *post verità* e delle *fake news*, occorre acquisire individualmente un senso critico, un atteggiamento di prudenza attraverso anche un'educazione che aiuti ciascuno a discernere e a riflettere autonomamente.

Citando Havel di *Charta 77*, occorre riscoprire *il potere dei senza potere*, in nome di una resistenza civile che coinvolga il singolo cittadino.

Un verso di Vinício de Moraes, poeta brasiliano, ha concluso l'accurata perorazione del dott. Piscaglia, con l'invito a riscoprire l'incontro con l'altro, perché *la vita, amico, è l'arte dell'incontro*. Occorre incontrare l'altro nella sua umanità comune, al di là delle differenze, delle bolle e delle tribù. Perché le scelte individuali possono cambiare anche le forme della comunicazione.

Con queste incisive parole, la relazione si è conclusa. Il Presidente ha elogiato Luciano Piscaglia, per la forza argomentativa, l'energia personale e la passione verso il suo lavoro, che trasudava con evidenza dal suo *excursus* storico-politico e sociale.

Al termine della serata, nel ringraziare il Relatore e i presenti, il Presidente ha elencato i prossimi importanti appuntamenti: in particolare, il premio *Testimonianza di vita*, che vedrà protagonisti persone comuni e relatori prestigiosi, accomunati dall'instancabile impegno di *fare il bene* senza alcun interesse personale, quali **Arnoldo Mosca Mondadori** e **Don Dante Carraro**.

Rossana Veneziano



## *Visita alla villa Zari di Bovisio Masciago*

### *11 maggio 2024*

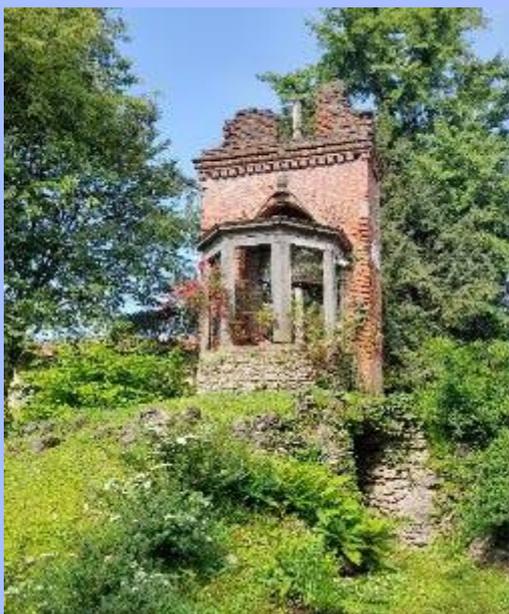


La visita alla Villa Zari, organizzata dal Presidente del Rotary Club Varedo e del Seveso, Giorgio Vago, e guidata dai rappresentanti del Baule Verde, è stata molto interessante e coinvolgente ed ha permesso di rivivere le esperienze e la vita di un'epoca trascorsa, significativa per il paese di Bovisio Masciago.



Il gruppo dei partecipanti è stato accolto dall'attuale proprietario Pier Carlo Lincio nell'atrio di ingresso della villa. La visita è iniziata dal parco, di stile giardino all'inglese, con la descrizione da parte della guida, in abito dell'epoca.

Il percorso nel giardino si è concentrato sulla descrizione della voliera, del salottino nascosto con vista sulla piazza del paese e dei particolari alberi presenti.



Emozionante è stato il passaggio per l'accesso ai vani della Torretta, che ha fatto rivivere alcune sensazioni della vita trascorsa in quella stupenda area verde. Anche gli stemmi che adornano la torretta sono la testimonianza del succedersi dei vari proprietari nel corso degli anni.

La ciminiera che si scorge dal parco in lontananza richiama il collegamento tra la Villa e l'attività svolta dalla famiglia Zari, dedita alla produzione di pregiate opere in legno che andavano da componenti di arredo e per l'aereonautica, fino a strumenti musicali.

Interessante anche il richiamo alle relazioni esistenti tra la famiglia Zari e la vita sociale di Bovisio Masciago, come testimonia il nome attribuito, già da allora, a scuole e ad alcune vie del paese.

La sosta nella zona confinante con il fiume Seveso ha fatto rivivere i momenti particolari della vita in quel favoloso parco, che si estendeva anche al di là del fiume attraverso un ponticello, che è stato rovinato dallo straripamento del fiume nel 2014, come affermato dal Relatore.



Il percorso è proseguito nell'area destinata alla servitù con lavanderia, ghiacciaia, stalle e limonaia. E' stata questa l'occasione per vedere anche la torre che inizialmente era dotata di campane per scandire le ore.

Completata la visita dell'area esterna, si è passati all'interno della villa attraverso il vestibolo, arricchito da colonne, mobili pregiati e segni significativi dei vari proprietari.

Con una descrizione particolareggiata i rappresentanti del Baule Verde hanno riferito le usanze e le abitudini dei vari proprietari.

Il passaggio da una stanza all'altra ha permesso di comprendere lo stretto legame tra la vita familiare e l'attività svolta dagli Zari. Ne



sono testimonianza evidente la favolosa scala autoportante in legno ed i tappeti in legno del salotto, brevettati dalla ditta Zari, esempio di integrazione tra prodotto artigianale ed industriale, premiato anche alla Fiera Internazionale di Milano nel 1881.

Interessante è stata la visita alla sala della musica, che conserva anche un Harmonium d'epoca e la raccolta di alcuni prodotti della ditta Zari, campionari e premiazioni ricevute.

Al termine della visita, seguita da un caloroso applauso da parte dei visitatori, i proprietari della Villa hanno offerto un buffet agli ospiti e il Presidente Giorgio Vago ha ringraziato il Baule Verde per la presentazione e l'impegno profuso nella raccolta della documentazione della Villa Zari ed ha consegnato ai proprietari il Gagliardetto del Club e il libro del coro CAI di Bovisio Masciago.

## *“Le nostre radici: lettera aperta a tutti i soci del RC Varedo e del Seveso”*

*Difficile raccontare la storia di un club Rotariano quale il Rotary Club Varedo e del Seveso impegnato su molteplici fronti dal 1978. Piero Parini, ex colonnello, ha fondato come primo Presidente, con i soci fondatori Domenico Agnifili, Carletto Verga, Renato Mariani e Lino Lesma il nostro Club.*

*Di seguito troverete ricordi inestimabili che narrano gli inizi del nostro Club da parte del Socio Fondatore Dott. Lino Lesma*

Da tempo, Danilo, mi solleciti a ricordare aneddoti, curiosità ed iniziative che hanno caratterizzato l'avvio ed i primi passi del Club. Sino ad ora ho esitato perché timoroso di deludere le tue aspettative: il nostro esordio rotariano è infatti avvenuto con semplicità e sobrietà. Ti esporrò quindi, in breve, il mio approccio al Rotary, certamente simile a quello degli altri soci fondatori, e per sommi capi ciò che ricordo dei primi 2 anni di vita del nostro sodalizio.

Sul finire del 1977 conobbi Piero Parini, futuro primo presidente del Varedo e del Seveso. Di lui mi colpirono il garbo da gentiluomo d'altri tempi ed il suo affabile e coinvolgente modo di porgere, tant'è che quando comincio a parlarmi dell'incarico, conferitogli dal Distretto, di fondare un nuovo Club rotariano su una parte del territorio che il Se.De.Ca - di cui egli era socio - a tal fine cedeva, dello scopo dei Rotary e delle sue iniziative, ne fui attratto a tal punto che non ebbi alcuna esitazione ad accettare la sua proposta di entrare a far parte del costituendo Club. Qualche titubanza l'ebbi immediatamente dopo, quando passando da lei al tu, soggiunse "Sarai tu il segretario" e, senza neppure darmi il tempo di proferire parola, estrasse dalla borsa un manuale di procedura e consegnandomelo disse "Sei avvocato, non avrai certamente problemi. E poi, per ogni evenienza, ti potrai rivolgere a Giacomo Rossi, Prefetto del nostro Club Padrino, che riguardo alle procedure rotariane è più documentato di un'enciclopedia". In effetti Giacomo che partecipò gradito ospite alle nostre prime conviviali mi fu di notevole aiuto per iniziare a dialogare con il Distretto, con Zurigo e con Evanston.

Di quel tempo lontano rammento la prima riunione conviviale del 5 settembre 1978, presieduta da un emozionatissimo Piero Parini con



la partecipazione di una parte dei soci fondatori e di alcuni soci del Seregno Desio Carate Brianza, che ci hanno dedicato parole bene auguranti per il cammino che stavamo intraprendendo, e di un ospite inaspettato, Alan, Rotariano del Rotary Club Palos Verdes Peninsula California, appena giunto al Leonardo da Vinci con una comitiva di turisti del suo paese i cui componenti erano curiosamente abbigliati tutti allo stesso modo: berretto verde, camicia bianca, giacca a righe verticali bianche e verdi, cravatta e pantaloni verdi della medesima tonalità del berretto, scarpe bianche e verdi. Mentre Alan mi consegnava il gagliardetto del suo Club -che tuttora fa bella mostra di sé appuntato su uno dei nostri labari- Piero, dopo avergli dato il benvenuto, si guardò attorno e lo fece accomodare accanto a Mario Vernati che avendo buona dimestichezza con la lingua inglese gli riassumeva il contenuto dei vari interventi man mano che si susseguivano. Ricordo inoltre l'ammissione, tre mesi esatti più tardi, il 5 dicembre, del Varedo e del Seveso al Rotary International, come certifica la carta esposta nella nostra vetrinetta unitamente agli attestati di stima che nel tempo ci sono stati conferiti. Ricordo la prima festa per lo scambio degli auguri di Natale tenutasi il 17 dicembre, alla presenza di tutti i soci e di numerosi familiari in un'atmosfera da fiaba con l'immane gioco della tombola egregiamente condotto (sin da allora!) dal nostro tesoriere Agostino Colombo. E ancora l'instancabile prodigarsi di Piero per amalgamarci e per infondere in noi tutti una mentalità da rotariani veri, le accese discussioni su come fare informazione per farci conoscere all'esterno e su come proporci, a livello operativo, in ambito territoriale. Trascorso il primo anno, sostanzialmente dedicato alla reciproca conoscenza e all'affiatamento, si cominciò ad avvertire che era tempo di intraprendere un'iniziativa di rilievo. Leone Lupo, succeduto a Piero Parini alla Presidenza del Club, era particolarmente attento ai problemi dei portatori di gravi disabilità e suggeriva di focalizzare la nostra attenzione su una iniziativa che potesse risolvere, attingendo alle nostre professionalità, almeno un problema di un'importante associazione attiva in quel campo. In tale prospettiva si decise di prendere contatto con alcuni dirigenti dell'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Disabili (ANFFAS) che, invitati a tenerci una relazione sulle problematiche dei portatori di gravi disabilità, dopo una breve introduzione ci parlarono soprattutto delle difficoltà connesse alla ristrutturazione dell'immobile Cascina Biblioteca, che era stato affittato all'Associazione dal Comune di Milano, per la realizzazione di un centro sociale per l'assistenza e l'avviamento ad attività ortoflorovivaistiche di giovani disabili facendoci intendere che un nostro interessamento in merito sarebbe

stato molto gradito. Prendeva così avvio l'iniziativa Cascina Biblioteca, senza dubbio tra le più significative da noi intraprese, conclusasi con il conferimento al Club della prestigiosa onorificenza dell'Ambrogino d'Oro. Per descrivere l'iniziativa mi affido a ciò che lo stesso Leone scrisse nel giugno del 1980 al termine del suo anno di presidenza: "Il principio rotariano del servire è vivissimo nel Club Varedo e del Seveso ed è in omaggio a questo principio che il Rotary ha voluto impegnarsi con umanità e generosità in uno dei settori che più chiama a soccorso gli uomini di buona volontà: quello dei disabili. Riscontrato il quadro dell'insieme si è proceduto alla stesura del progetto esecutivo della ristrutturazione dell'immobile per l'ottenimento delle licenze di edificazione previste dalle vigenti leggi. Il progetto ha ottenuto l'approvazione delle autorità comunali preposte. Dopo l'adozione di varianti allo stesso, suggerite dall'Ufficiale Sanitario e dai Vigili del Fuoco e dopo impegnative trattative, il Comune di Milano ha deciso di accollarsi direttamente l'onere delle ristrutturazioni". L'iniziativa Cascina Biblioteca assorbì a tal punto le nostre energie da farci dimenticare qualche adempimento, più che altro formale, non sfuggito al Governatore Giorgio Valgimigli in occasione della sua visita ufficiale al Club. Si trattava della prima verifica distrettuale, in quanto l'anno precedente il Governatore Giovanni Giavazzi si era limitato, consegnandoci la Carta di Ammissione al Rotary International, a farci gli auguri di rito nel corso di una gioiosa conviviale. Valgimigli, pur avendo apprezzato ciò che si stava realizzando con l'iniziativa Cascina Biblioteca, fu molto critico. In particolare trovò da ridire sull'organigramma delle commissioni, giudicato carente, ed interpretò in maniera del tutto negativa il fatto che il sottoscritto segretario si fosse presentato alla riunione del consiglio direttivo che precedeva la conviviale con qualche ritardo, per altro motivato dall'imprevedibile protrarsi di un impegno professionale. Da quella visita furono comunque tratti buoni insegnamenti. Ci si rese conto che non bastava coltivare con entusiasmo le nostre iniziative, ma che l'osservanza delle procedure doveva essere scrupolosa. Non mi sovengono altri ricordi degni di nota sui primi 2 anni di Vita del Club e quindi, caro Danilo, concludo rammaricandomi che tu ed i nostri soci più giovani non abbiate avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare Piero e Leone, autentiche colonne portanti del Varedo e del Seveso.

Con Amicizia  
Lino



## *Ti presento un Rotariano*



### **Carmelo Alberio**

Classe 1954, siciliano di nascita, brianzolo d'adozione, sono sposato con Enza da 46 anni. Abbiamo tre figli Marco, Nicoletta e Davide.

Arrivo dalla Sicilia che ero solo un ragazzino, avevo 14 anni e comincio il mio percorso professionale da carrozziere come apprendista.

Dopo il servizio militare inizio a lavorare nello stabilimento ALFA ROMEO di Arese, dove completo la mia formazione come carrozziere, finitore e preparatore per la stampa dei prototipi delle vetture. Da poco più che ventenne questa mi sembrò l'occasione della vita e una grande realizzazione. Mi venne data l'opportunità di mettere alla prova le mie capacità e la mia predisposizione al lavoro, entrando in un team di tecnici con il quale ho lavorato in diversi Paesi per formare professionisti per i nuovi stabilimenti che si aprivano in quegli anni in giro per il mondo.

Rientrato in Italia nel 1984, ricco di questa esperienza ma capendo di non poter resistere lontano dalla mia famiglia, apro la mia prima carrozzeria in Corso Roma a Cesano Maderno. È da qui che molto semplicemente prende nome la Carrozzeria di cui sono fondatore.

Se entrare in Alfa Romeo e viaggiare per il mondo mi sembrarono due realizzazioni importanti che mai da bambino proveniente da una famiglia con scarsi mezzi della Sicilia degli anni sessanta avrei pensato di realizzare, fondare una mia impresa, seppur di piccola taglia, è stato per me fonte di grande soddisfazione personale. Una soddisfazione più grande l'ho avuta solo dalla mia famiglia, da mia moglie, dai miei tre figli e dai miei tre nipotini: Edoardo, Arianna e Matteo.

Naturalmente, come fanno bene molti di voi, fare impresa, anche in piccolo, comporta tante incertezze e di conseguenze si devono affrontare paure e difficoltà: investimenti, debiti e prese di rischio. Cose che ho potuto fare sempre grazie al supporto di mia moglie Enza, con la quale abbiamo sempre condiviso ogni decisione e che ha saputo appoggiare le scelte che la nostra famiglia ha portato avanti.

Negli anni la mia attività ha cambiato due volte sede, ma è sempre stata a Cesano Maderno. Allo stesso modo anche nel lavoro abbiamo sempre mantenuto gli stessi valori, che sono poi quelli che io e mia moglie abbiamo voluto trasmettere anche ai nostri figli. Carrozzeria Roma è cresciuta notevolmente, si è evoluta e modernizzata grazie all'impegno della famiglia



Alberio e in particolare di mio figlio Davide che ha saputo “svecchiare” questa attività, inserendovi lavorazioni e tecnologie innovative, impianti all’avanguardia e puntando sempre più sulla professionalità dei collaboratori e sulle risorse umane, ingrediente fondamentale del nostro lavoro. Oggi possiamo contare su 13 persone che lavorano con noi. Oltre alle tradizionali sezioni di carrozzeria e meccanica, abbiamo implementato in modo graduale dal 2005 anche la vendita di automobili.

Da un paio d’anni sono in pensione ma continuo a lavorare perché i progetti non si fermano mai. Inoltre, sono Rotariano dal 2006, attivo in un club fantastico con persone che sono per me in primis amici, che stimo moltissimo. Grazie al loro sostegno nel 2016/2017 ho svolto il mio mandato da Presidente. Questa esperienza ha fatto aumentare ancor più la mia convinzione nei valori e nella missione Rotariana. Da circa 10 anni mi occupo delle rotariadi coinvolgendo i soci del club con vero spirito di squadra e di gioco. Sapere che con il mio aiuto posso contribuire anche se in piccolo a sostenere i vari progetti e la società mi fa stare bene.

Naturalmente oltre alla mia famiglia, al mio lavoro e agli amici del Rotary ho anche altri hobby: da alcuni anni ho riscoperto una mia passione giovanile che per il poco tempo avevo accantonato: la bicicletta. Partire con due o tre amici con la mia bicicletta (a pedalata assistita però 😊) e stare a contatto con la natura mi rigenera e poi mi permette qualche strappo col cibo, visto che sono una buona forchetta e adoro mangiare bene!





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 5, Anno 14, A.R. 2023/2024, Pubblicato il 21/05/24

Per info e suggerimenti: [informarotary.varedo@gmail.com](mailto:informarotary.varedo@gmail.com)

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12